MODELLO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE E CONTROLLO

CENTRO ACQUA S.S.D. AR.L.

PREMESSA

Il diritto principale dei Tesserati è quello di essere trattati con rispetto e dignità, e di essere protetti da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e qualsiasi altra forma di discriminazione prevista dal D.lgs. n. 198/2006, indipendentemente dall'origine etnica, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione economica, di nascita, fisica, intellettiva, relazionale o sportiva. La priorità assoluta è il diritto alla salute e al benessere psico-fisico dei Tesserati, che prevale anche sui risultati sportivi.

Questo documento intende dare attuazione ai principi sopra citati per garantire effettivamente le esigenze di tutela stabilite.

Art. 1 – Obiettivi

1. Il presente documento stabilisce e regola gli strumenti per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere o discriminazione per motivi di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, nonché per le ragioni di cui al D.lgs. n. 198/2006 commessi a danno dei Tesserati, specialmente se minori, all'interno della Società Bimbipiù Acquatici S.S.D. aR.L. (di seguito denominata "Ente").

2. Le norme e le previsioni contenute nel presente regolamento sono allineate con le Linee Guida adottate da AICS attualmente in vigore e rappresentano l'insieme delle regole di condotta che tutti i membri dell'Ente devono seguire per:

a. promuovere il diritto di tutti i Tesserati ad essere protetti da qualsiasi forma di abuso, violenza o discriminazione;

b. favorire un ambiente inclusivo che garantisca la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i Tesserati, in particolare dei minori, assicurando uguaglianza ed equità, e valorizzando la diversità;

c. rendere consapevoli i Tesserati dei propri diritti, doveri, obblighi e responsabilità;

d. identificare e attuare misure, procedure e politiche di salvaguardia adeguate, anche conformemente alle raccomandazioni del Safeguarding Officer istituito dalla AICS, per ridurre i rischi di comportamenti lesivi dei diritti, specialmente nei confronti dei Tesserati minori;

e. gestire in maniera tempestiva, efficace e riservata le segnalazioni di abuso, violenza e discriminazione, proteggendo i segnalanti;

f. informare i Tesserati, anche minori, sulle misure e procedure di prevenzione e contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e, in particolare, sulle procedure per la segnalazione degli stessi;

g. incoraggiare la partecipazione dei membri dell'Ente alle iniziative organizzate dalla AICS nell'ambito delle politiche di salvaguardia;

h. garantire la partecipazione attiva di tutti coloro che sono coinvolti in qualsiasi funzione o titolo nell'attività sportiva nell'attuazione delle misure, procedure e politiche di salvaguardia dell'Ente.

Art. 2 – Ambito di applicazione

I soggetti tenuti al rispetto del presente documento sono:

a) tutti i tesserati dell'Ente;

b) tutti coloro che hanno rapporti di lavoro o volontariato con l'Ente;

c) tutti coloro che, a qualsiasi titolo, intrattengono rapporti con l'Ente.

Art. 3 – Regole di condotta

È compito dell'Ente organizzarsi in modo da realizzare gli obiettivi indicati nell'art. 1, adeguando i propri comportamenti alle seguenti regole di condotta:

a) garantire un ambiente basato su principi di uguaglianza e di rispetto della libertà, dignità e inviolabilità della persona:

Tutti i tecnici e il personale di supporto saranno formati regolarmente su come mantenere un ambiente inclusivo e rispettoso, utilizzando un linguaggio non discriminatorio e comprendendo l'importanza della diversità.

L'Ente stabilirà politiche di zero tolleranza per qualsiasi forma di discriminazione o abuso, con meccanismi di segnalazione anonima per tutelare i segnalatori e prevenire comportamenti inappropriati.

b) riservare a ogni Tesserato attenzione, impegno e rispetto, senza distinzione di età, etnia, condizione sociale, opinione politica, convinzione religiosa, genere, orientamento sessuale, disabilità e altro:

Bimbipiù garantirà che i minori siano ascoltati per comprendere le loro ambizioni e desideri sportivi, adattando le attività sportive e la partecipazione ai campionati alle capacità e aspirazioni individuali di ciascun atleta.

Verranno affiancati ai tecnici professionisti specializzati per monitorare il comportamento degli atleti, con un'attenzione particolare ai minori per rilevare eventuali segni di disagio o necessità di supporto aggiuntivo.

Saranno richieste norme di condotta chiare per tecnici, atleti e dirigenti, compreso il rispetto reciproco e l'utilizzo di un linguaggio adeguato durante tutte le attività sportive.

c) condurre l'attività sportiva rispettando lo sviluppo fisico, sportivo ed emotivo dell'allievo, considerando anche i suoi interessi e bisogni:

Bimbipiù svilupperà programmi di allenamento personalizzati che rispettino lo sviluppo fisico, sportivo ed emotivo dell'allievo, tenendo conto dei suoi interessi e bisogni specifici.

Saranno organizzate riunioni periodiche con tecnici e dirigenti per discutere le politiche di salvaguardia e affrontare criticità emerse durante la stagione sportiva.

Verranno implementati strumenti di segnalazione, come un'e-mail dedicata e incontri periodici per discutere le tematiche rilevanti e trovare soluzioni condivise, assicurando un ambiente sicuro per tutte le segnalazioni.

d) prestare attenzione a eventuali situazioni di disagio, anche legate a disturbi alimentari, percepite o conosciute indirettamente, con particolare attenzione ai minori:

Organizzare sessioni informative tramite il partner Bambinipiù su una sana alimentazione e il benessere psicologico per i minori, coinvolgendo esperti del settore, come nutrizionisti e psicologi dello sport, per educare gli atleti e i genitori su questi temi delicati.

e) segnalare immediatamente ogni circostanza rilevante ai responsabili genitoriali o tutori, o ai soggetti preposti alla vigilanza:

In caso di individuazione di comportamenti problematici o situazioni di disagio, i tecnici e il personale sono tenuti a informare immediatamente i genitori o i tutori dei minori, oltre a segnalare l'incidente ai soggetti preposti alla vigilanza all'interno dell'organizzazione.

Implementare un sistema di comunicazione rapido e sicuro, come una linea diretta o un'e-mail specifica, per facilitare la segnalazione di problemi ai genitori e ai tutori, garantendo al contempo la riservatezza.

f) consultare il Responsabile delle Politiche di Safeguarding dell'Ente in caso di sospetti di condotte rilevanti ai sensi del presente documento;

g) mettere in atto iniziative adeguate per contrastare fenomeni di abuso, violenza e discriminazione adottando i seguenti comportamenti:

- evitare contatti fisici tra atleti e tecnici o dirigenti;
- incoraggiare atleti, tecnici e dirigenti a usare un linguaggio appropriato ed evitare espressioni discriminatorie, sessiste o razziste;
- evitare di rimanere soli con singoli atleti in spazi sportivi poco frequentati, assicurando che vi sia sempre la presenza di un dirigente oltre all'allenatore;
- prevedere, durante sedute mediche o fisioterapiche, la presenza di un dirigente dello stesso sesso dell'atleta o di un genitore;
- richiedere ai tecnici e dirigenti di mantenere rapporti professionali evitando situazioni di imbarazzo:

Incoraggiare l'uso di un linguaggio appropriato, evitando espressioni discriminatorie, sessiste o razziste. Organizzare corsi di formazione periodici per il personale e gli atleti su questi temi.

Assicurarsi che tecnici e dirigenti non rimangano soli con singoli atleti in spazi sportivi poco frequentati, garantendo la presenza di un altro adulto per evitare situazioni inappropriate.

h) prevenire, durante allenamenti e gare, tutti i comportamenti sopra descritti tramite azioni di sensibilizzazione e controllo:

N/A

i) spiegare chiaramente a coloro che assistono a allenamenti, gare o eventi sportivi di astenersi da commenti che non riguardino la prestazione sportiva per evitare lesioni alla dignità e sensibilità delle persone:

Bimbipiù diffonderà materiale informativo e segnaletica nei luoghi di allenamento sportivi per informare chiaramente tutti i presenti, inclusi genitori e spettatori, dell'importanza di astenersi da commenti inappropriati che non riguardino le prestazioni sportive degli atleti.

j) promuovere la rappresentanza paritaria di genere, rispettando la normativa applicabile;

k) rendere consapevoli i tesserati dei propri diritti, doveri, obblighi e responsabilità adottando le seguenti misure:

• affissione presso la sede dell'Affiliata del modello organizzativo e del codice etico adottato e degli eventuali aggiornamenti, integrazioni o modifiche e/o pubblicazione dello stesso sulla homepage del sito dell'Ente;

• affissione presso la sede dell'Ente e/o pubblicazione sulla homepage del sito dell'Ente del nominativo del Safeguarding nominato dal sodalizio con indicazione del recapito telefonico e/o indirizzo e-mail per poterlo contattare;

• comunicazione, al momento del tesseramento, agli atleti o ai loro genitori, se minorenni, del modello organizzativo e codice etico adottato dall'Ente, nonché comunicazione del nominativo del Safeguarding nominato dall'Ente;

• comunicazione ai tesserati e ai loro genitori, se minorenni, circa le procedure da seguire per la segnalazione di comportamenti lesivi al Safeguarding Officer nominato dall'Ente;

• informazione ai tesserati e ai loro genitori, se minorenni, circa le misure adottate dall'Ente per la prevenzione e il contrasto a comportamenti lesivi.

Presso le varie sedi di Bimbipiù, verranno affissi il modello organizzativo e il codice etico adottato, compresi eventuali aggiornamenti, integrazioni o modifiche. Inoltre, questi documenti saranno pubblicati sulla homepage del sito web dell'ente, bimbipiuacquatici.it, per garantire la massima trasparenza e accessibilità a tutti i tesserati e alle loro famiglie. Presso la sede e sul sito web di Bimbipiù sarà disponibile il nominativo del Safeguarding Officer nominato dall'ente, con indicazione del recapito telefonico e dell'indirizzo e-mail per consentire un contatto diretto in caso di necessità. Questa informazione sarà resa accessibile a tutti i tesserati e ai loro genitori. Durante il processo di tesseramento, agli atleti e ai loro genitori, se minori, verranno fornite informazioni dettagliate riguardo al modello organizzativo e al codice etico adottato dall'ente, inclusa la comunicazione del nominativo del Safeguarding Officer. Questo garantirà che tutti i nuovi membri siano immediatamente consapevoli delle regole e dei principi dell'ente.

Art. 4 – Tutela dei minori - Obblighi

1. Tutti coloro che, indipendentemente dalla forma del rapporto instaurato, svolgono funzioni che comportano contatti diretti e regolari con minori senza supervisione dei genitori devono fornire copia del certificato del casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente.

Art. 5 – Responsabile delle politiche di salvaguardia nominato dall'Ente

1. Per prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui Tesserati e garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi, l'Ente nomina un Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni e lo comunica alla AICS al momento dell'affiliazione.

2. Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni deve essere scelto per la sua moralità e competenza, in possesso dei seguenti requisiti:

a. non aver riportato condanne penali, anche non definitive, per i seguenti reati: art 600-bis (prostituzione minorile); 600-ter (pornografia minorile), 600-quater (detenzione o accesso a materiale pornografico), 600-quater.1 (Pornografia virtuale), 600-quinquies (iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile), 604-bis (propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione etnica e religiosa), 604-ter (circostanze aggravanti), 609-bis (violenza sessuale), 609-ter (circostanze aggravanti), 609-quater (atti sessuali con minorenne), 609-quinquies (corruzione di minorenne), 609-octies (violenza sessuale di gruppo), 609-undecies (adescamento di minorenni);

b. non aver riportato nell'ultimo decennio, salvo riabilitazione, squalifiche o inibizioni sportive definitive complessivamente superiori a un anno, da parte delle FSN, delle DSA, degli EPS e del CONI o di organismi sportivi internazionali riconosciuti;

c. aver seguito eventuali corsi di aggiornamento previsti dalla AICS e/o essere in possesso dei titoli abilitativi eventualmente previsti dai regolamenti degli organismi sportivi affilianti.

3. La nomina del Responsabile è adeguatamente resa pubblica mediante immediata affissione presso la sede e pubblicazione sulla homepage del sito internet dell'Ente, e inserita nel sistema gestionale degli organismi sportivi affilianti, secondo le procedure previste dalla regolamentazione degli organismi sportivi affilianti.

4. Il Responsabile resta in carica un anno e può essere riconfermato.

5. In caso di cessazione del ruolo di Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, per dimissioni o altro motivo, il sodalizio provvede entro 30 giorni alla nomina di un nuovo Responsabile, inserendola nel sistema gestionale degli organismi sportivi affilianti, secondo le procedure previste dalla regolamentazione degli organismi sportivi affilianti.

6. La nomina del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni può essere revocata prima della scadenza per gravi irregolarità di gestione o di funzionamento, o per la perdita dei requisiti necessari alla sua nomina, con provvedimento motivato dell'organo preposto del sodalizio. La revoca e le motivazioni sono comunicate tempestivamente al Safeguarding Officer della AICS. Il sodalizio provvede alla sostituzione seguendo le modalità del comma precedente.

7. Il Responsabile è tenuto a:

a) promuovere la corretta applicazione del Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui Tesserati della AICS nell'ambito dell'Ente, nonché l'osservanza e l'aggiornamento dei Modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei Codici di condotta adottati dagli stessi;

b) adottare le opportune iniziative, anche con carattere d'urgenza, per prevenire e contrastare nell'ambito del proprio sodalizio ogni forma di abuso, violenza e discriminazione, nonché qualsiasi iniziativa di sensibilizzazione che ritenga utile e opportuna;

c) segnalare al Safeguarding Officer della AICS eventuali condotte rilevanti e fornire allo stesso ogni informazione o documentazione richiesta;

d) rispettare gli obblighi di riservatezza imposti dai Regolamenti AICS;

e) formulare proposte di aggiornamento dei Modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei Codici di condotta, tenendo conto delle caratteristiche del sodalizio;

f) valutare annualmente l'adeguatezza dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta nell'ambito del proprio sodalizio, sviluppando e attuando un piano d'azione basato su tale valutazione per risolvere le criticità riscontrate;

g) partecipare all'attività formativa organizzata dalla AICS.

Art. 6 – Dovere di segnalazione

1. Chiunque venga a conoscenza di comportamenti rilevanti come indicati dal Regolamento e dalle linee guida della AICS, riportate integralmente nel presente documento, è tenuto a darne immediata comunicazione al Safeguarding Officer della AICS, anche tramite la sig.ra Alberti Linda, safeguarding officer nominato dall'Ente.

2. Chiunque sospetti comportamenti rilevanti ai sensi del presente Regolamento può consultare il Responsabile delle politiche di salvaguardia dell'Ente o direttamente la sig.ra Alberti Linda, Safeguarding Officer della AICS.

Art. 7 – Diffusione e attuazione

1. L'Ente, con il supporto del Responsabile delle politiche di Safeguarding, si impegna a pubblicare e diffondere il presente documento e il Codice di condotta a tutela dei minori per prevenire molestie, violenza di genere e ogni altra forma di discriminazione tra i Tesserati e i volontari coinvolti nell'attività sportiva. L'Ente fornisce ogni strumento utile per garantirne la piena applicazione, verifica ogni segnalazione di violazione delle norme e condivide materiale informativo per sensibilizzare e prevenire disturbi alimentari negli sportivi.

2. Il presente documento è pubblicato sul sito internet del sodalizio, se disponibile, e/o affisso presso la sede dello stesso, e viene comunicato a tutti i collaboratori al momento dell'instaurazione del rapporto con l'Ente.

Art. 8 – Sanzioni

Richiamo verbale o scritto: Per violazioni minori o comportamenti inappropriati di lieve entità, sarà emesso un richiamo verbale o scritto all'interessato, con una spiegazione dettagliata della condotta errata e un avvertimento formale per il futuro.

Multa o sospensione temporanea: In caso di violazioni più gravi o in presenza di recidiva, il membro coinvolto potrebbe essere soggetto a una multa o a una sospensione temporanea dalle attività sportive e dagli allenamenti. La durata della sospensione sarà determinata in base alla gravità dell'infrazione e alle circostanze specifiche.

Squalifica temporanea o definitiva: Per infrazioni gravi, come comportamenti violenti, discriminatori o abusivi, il membro potrà essere squalificato temporaneamente o, nei casi più estremi, definitivamente dall'ente. Questa decisione sarà presa dal consiglio direttivo di Bimbipiù in conformità con i regolamenti interni e le linee guida dell'AICS.

Risoluzione del contratto o espulsione: Nei casi più gravi, dove ci sono evidenze di condotte particolarmente dannose o criminali, potrebbe essere applicata la risoluzione immediata del contratto o l'espulsione dall'organizzazione. Tale misura sarà presa in stretta collaborazione con le autorità competenti e in linea con le procedure legali.

Segnalazione alle autorità competenti: In presenza di comportamenti che costituiscono un reato, l'ente procederà con la segnalazione immediata alle autorità competenti per un'adeguata azione legale, in conformità con le normative vigenti.

Art. 9 – Disposizioni finali

1. Questo documento viene aggiornato dall'organo direttivo dell'Ente con cadenza almeno quadriennale o ogni volta che sia necessario per recepire le nuove disposizioni della Giunta Nazionale del CONI, le eventuali modifiche e integrazioni ai Principi Fondamentali approvati dall'Osservatorio Permanente del CONI per le politiche di safeguarding, le sue raccomandazioni, nonché le modifiche e integrazioni delle disposizioni della AICS.
2. Eventuali proposte di modifica al presente documento devono essere sottoposte e approvate dall'organo preposto dell'Ente.
3. Per quanto non espressamente previsto, si fa riferimento al Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui Tesserati e al Codice Etico.
4. Il presente Regolamento, approvato dall'organo direttivo, entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Data e Luogo

L'amministratore

CENTRO ACQUA
SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA a r.l.
Piazzetta Albere, 2
36060 ROMANO D'EZZELINO (VI)
Tel. 0424 382315 - Fax 0424 390372
E-mail: info@centroacqua.it
codice fiscale e partita IVA: 03127070245